

L'INTERVENTO

di FRANCO PARDOLESI

I BALOTELLI
DI PIAZZA SAFFI

UNA NOTTE speciale di quelle che, dopo tanti anni, ti resta impressa nella mente a caratteri indelebili: con chi eri, cosa hai fatto, addirittura come eri vestito! Forlì, come tante altre città italiane, ha vissuto una notte magica per festeggiare la travolgente vittoria degli azzurri sulla Germania firmata da Super Mario Balotelli. E su quelle automobili festanti, su quei motorini strombazzanti, dentro l'azzurro di quelle maglie che sventolavano il tricolore, tantissimi giovani ubriachi di gioia (e di birra), alcuni dei quali sembravano replicanti del numero nove dalla pelle scura della nostra nazionale. Un'immagine bellissima per chi ama lo sport, anzi per chi ama la nostra terra e chi ci vive! Davanti al 'Rondo Point' ad un certo punto uno scatenato Alessandro Rondoni ha fatto partire le note del meraviglioso Inno di Mameli cantato a squarciagola da tutti anche dai mini Balotelli ed è stato in quel preciso momento che tutti hanno capito quanto sia bello lo sport. Ci fa capire che non conta il colore della pelle ed esprime quanto sia importante l'integrazione e la voglia di stare con gli altri. Quei ragazzi, emuli del Super Mario, che cantavano il nostro inno ci hanno fatto venire i brividi e da tanti occhi è sgorgata qualche lacrimuccia che voleva dire: non ci sono barriere, non ci sono differenze.